

NUMERO 6

ANCE | FROSINONE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

NEWSLETTER



AGGIORNAMENTI
ATTIVITA' ANCE
FROSINONE

AGGIORNAMENTI
ATTIVITA' ANCE
GIOVANI FROSINONE

AGGIORNAMENTI
NAZIONALI E
REGIONALI DEL
SETTORE



AGGIORNAMENTI ATTIVITA' ANCE FROSINONE

ANCE
GIOVANI FROSINONE

SPORTELLO SOA ANCE FROSINONE: CONVENZIONE ATTIVA CON SOA GROUP

È attivo presso ANCE Frosinone lo Sportello SOA, nato dalla convenzione stipulata con SOA Group e dedicato sia alle imprese non in possesso di certificazione sia a quelle che necessitano di consulenza e chiarimenti in materia.

Attraverso lo sportello è possibile ottenere informazioni e assistenza qualificata per avviare e completare il percorso di attestazione, requisito indispensabile per la partecipazione agli appalti pubblici oltre le soglie previste dalla normativa vigente.

L'iniziativa rientra tra le attività di supporto promosse da ANCE Frosinone per accompagnare le aziende nei processi di qualificazione e nel rafforzamento della competitività sul mercato.

ATTESTAZIONE SOA

ANCE GIOVANI FROSINONE NELLE SCUOLE DEL TERRITORIO PER IL PROGETTO MACROSCUOLA 2026

ANCE Giovani Frosinone farà tappa negli istituti del territorio che hanno aderito al progetto Macroscuola 2026, avviando una serie di incontri con studenti e docenti per accompagnarli nello sviluppo dei loro elaborati.

L'edizione di quest'anno è dedicata alla trasformazione di edifici pubblici abbandonati o sottoutilizzati in strutture moderne per la residenza studentesca, il co-living e il co-working. Gli studenti saranno chiamati a progettare soluzioni architettoniche innovative, sostenibili e inclusive, capaci di migliorare la qualità degli spazi urbani e favorire le relazioni sociali.

L'iniziativa conferma l'impegno di ANCE Giovani Frosinone nel rafforzare il dialogo tra scuola e impresa e nel diffondere tra i giovani la cultura della rigenerazione urbana e del costruire di qualità.





IL MINISTRO GIUSEPPA VALDITARA NEL CORSO DEL CONVENGO ORGANIZZATO DA ANCE NAZIONALE PER FARE IL PUNTO SUL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

L'ITALIA È UN PAESE FRAGILE E HA BISOGNO DI UN GRANDE PIANO DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO, SOPRATTUTTO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO.

LA PREVENZIONE COSTA MENO DEGLI INTERVENTI POST-EMERGENZA MA SERVONO COMPETENZE ACCORPATE, UNA CABINA DI REGIA UNICA E LA CAPACITÀ DI SPENDERE LE RISORSE DISPONIBILI.



SUBAPPALTO E QUALIFICAZIONI SOA: COSA CAMBIA CON LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 10162/2025

NEWS
UPDATE

Con la sentenza n. 10162 del 22 dicembre 2025 il Consiglio di Stato interviene su un tema centrale nelle gare di lavori pubblici: il rapporto tra qualificazione SOA, categorie scorporabili e subappalto alla luce del nuovo Codice Appalti (D.Lgs. 36/2023).

La vicenda nasce da una gara del Comune di Potenza per un appalto integrato di progettazione ed esecuzione lavori. Il secondo classificato aveva contestato l'aggiudicazione sostenendo che l'impresa vincitrice non fosse qualificata nella categoria scorporabile e non avesse dichiarato correttamente il subappalto necessario, poi integrato tramite soccorso istruttorio. Il TAR aveva respinto il ricorso ritenendo sufficiente la dichiarazione resa nel DGUE e legittima l'integrazione documentale. In appello, invece, il Consiglio di Stato ha annullato l'aggiudicazione.

La decisione chiarisce un principio fondamentale del nuovo Codice: la qualificazione nella categoria prevalente non può più compensare la mancanza di qualificazione nelle categorie scorporabili, anche se di importo ridotto. Prima del 2023, infatti, l'appaltatore qualificato nella prevalente poteva eseguire direttamente lavorazioni inferiori al 10% dell'importo o a 150.000 euro anche senza specifica SOA; oggi questa possibilità non esiste più. Tutte le categorie scorporabili sono quindi a qualificazione obbligatoria e l'impresa può eseguire solo le lavorazioni per cui è qualificata, salvo ricorrere a subappalto o avvalimento.

Il Consiglio di Stato ha inoltre ritenuto illegittima la dichiarazione generica di "eventuale subappalto": la scelta deve essere chiara e preventiva. Il subappalto necessario va dichiarato già in gara e non può essere introdotto o corretto tramite soccorso istruttorio, che non può modificare l'offerta né colmare carenze sostanziali.

La sentenza riepiloga così il quadro attuale: nelle gare di lavori sopra i 150.000 euro è richiesta la qualificazione secondo l'Allegato II.12; tutte le categorie, generali e specialistiche, richiedono SOA; le scorporabili sono sempre a qualificazione obbligatoria; la qualificazione abilita solo entro la propria classifica; non è più possibile eseguire direttamente lavorazioni minori senza qualificazione; resta possibile solo subappalto o avvalimento dichiarati espressamente in gara.

La decisione evidenzia infine una criticità del Codice 36/2023: è rimasta esplicita solo la soglia del 10%, mentre quella dei 150.000 euro non è più chiaramente prevista. Secondo ANCE, il ripristino normativo della doppia soglia garantirebbe maggiore certezza applicativa e coerenza nel sistema delle qualificazioni. In sintesi, la pronuncia segna un cambio netto: la qualificazione va programmata prima della gara e non può essere sanata successivamente.



AGGIORNAMENTI NAZIONALI E REGIONALI

ZES UNICA 2026-2028: NUOVI MODELLI E SCADENZE PER IL CREDITO D'IMPOSTA

L'Agenzia delle Entrate ha approvato, con il Provvedimento n. 3882 del 30 gennaio 2026, i nuovi modelli per richiedere il credito d'imposta ZES Unica relativo agli investimenti effettuati nel triennio 2026-2028, misura prorogata dalla Legge di Bilancio 2026 fino al 31 dicembre 2028.

Anche per il nuovo periodo sono previste due comunicazioni obbligatorie: una prima comunicazione, da inviare dal 31 marzo al 30 maggio di ciascun anno (2026, 2027 e 2028), per indicare le spese sostenute o programmate; una seconda comunicazione integrativa, da trasmettere dal 3 al 17 gennaio dell'anno successivo, per attestare l'effettiva realizzazione degli investimenti. La mancata presentazione della comunicazione integrativa comporta la decadenza dal beneficio.

L'invio deve avvenire esclusivamente in via telematica tramite il software dell'Agenzia delle Entrate, direttamente o tramite intermediario. Sono previsti controlli formali e, in caso di credito superiore a 150.000 euro, anche verifiche antimafia. È quindi fondamentale prestare attenzione alle scadenze e alla correttezza dei dati per non perdere l'agevolazione.

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: DAL 22 GENNAIO OBBLIGATORI I MODELLI STANDARD ANAC

Dal 22 gennaio 2026 le amministrazioni pubbliche devono utilizzare obbligatoriamente i modelli standard ANAC per la sezione "Amministrazione Trasparente" dei propri siti istituzionali. Si chiude così il periodo di adeguamento di dodici mesi previsto dalla delibera n. 495/2024.

Le delibere ANAC n. 481 e n. 497 del 3 dicembre 2025 rendono vincolanti i nuovi schemi relativi alla pubblicazione dei dati su utilizzo delle risorse pubbliche e controlli sull'attività amministrativa, mentre prosegue in via sperimentale l'applicazione di ulteriori modelli, tra cui quello sulla tempestività dei pagamenti.

Per le imprese si tratta di un passo avanti verso una maggiore chiarezza su spesa pubblica e tempi di pagamento delle Stazioni Appaltanti, con effetti positivi in termini di trasparenza e tutela.

CONGRUITÀ MANODOPERA: I CHIARIMENTI ANAC PER GLI APPALTI PUBBLICI

ANAC ha chiarito le modalità di applicazione della verifica di congruità della manodopera negli appalti pubblici edili, ribadendo che l'obbligo, previsto dal D.M. 143/2021, vale per tutti i lavori a prescindere dall'importo. L'attestazione può essere richiesta solo dal committente o dall'impresa affidataria in occasione dell'ultimo SAL, prima del saldo finale. Anche nei casi di pagamento diretto ai subappaltatori, la richiesta deve essere rivolta all'appaltatore principale, che resta il soggetto responsabile ai fini della congruità.

ACCORDI QUADRO MULTI-FORNITORE: ANAC CHIEDE CRITERI CHIARI E PREDETERMINATI

Con il Parere di precontenzioso n. 511 del 22 dicembre 2025, ANAC è intervenuta su un accordo quadro multi-fornitore relativo a servizi di manutenzione di apparecchiature mediche ad alta tecnologia, rilevando criticità nella documentazione di gara. L'Autorità ha precisato che, negli accordi quadro con più operatori, la stazione appaltante deve indicare nei documenti di gara criteri oggettivi e definiti in anticipo per stabilire quando procedere con ordinativi diretti e quando, invece, con una mini-gara tra gli aggiudicatari. Tali criteri devono essere chiari, coerenti e fondati su parametri verificabili, così da garantire trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso esaminato, il generico richiamo alle "esigenze cliniche" non è stato ritenuto sufficiente, soprattutto trattandosi di servizi con caratteristiche standardizzate. ANAC ha quindi invitato la stazione appaltante ad adeguare gli atti di gara, riaffermando che la discrezionalità amministrativa deve comunque esercitarsi nel rispetto di criteri oggettivi e predeterminati.



AGGIORNAMENTI NAZIONALI E REGIONALI

FONDO SANEDIL: DEFINITE LE MODALITÀ DI ADESIONE E CONTRIBUZIONE PER I LAVORATORI DELLE PARTI ISTITUTIVE

Lo scorso 9 febbraio le parti sociali istitutive del Fondo Sanedil hanno definito le modalità di attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, dello Statuto del Fondo.

È stato stabilito che i lavoratori delle organizzazioni fondatrici e delle rispettive articolazioni territoriali, ai quali non si applicano i contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle stesse parti, potranno aderire al Fondo su richiesta dell'Organizzazione o Associazione di riferimento. L'adesione prevede il versamento di un contributo una tantum di 500 euro per ciascun lavoratore.

È stata inoltre fissata la contribuzione mensile, pari a 20 euro per ogni lavoratore aderente.

BIM: PROTOCOLLO ANAC-DEMANIO-FS ENGINEERING PER RAFFORZARE COMPETENZE E INNOVAZIONE

Il BIM (Building Information Modeling) è uno strumento chiave per gestire in modo digitale ed efficiente l'intero ciclo dell'opera, riducendo varianti, costi e rischi, e migliorando sicurezza e trasparenza. Dal 1° gennaio 2025 sarà obbligatorio per lavori sopra i 2 milioni di euro. Per supportare le stazioni appaltanti nell'applicazione corretta della metodologia, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha firmato un protocollo con l'Agenzia del Demanio e FS Engineering.

L'intesa punta a promuovere formazione, interoperabilità e integrazione del BIM nell'ecosistema digitale dei contratti pubblici, rafforzando competenze e qualità nella gestione delle opere.

DIGITAL OMNIBUS: IL CONTRIBUTO DI ANCE IN COMMISSIONE UE

Nel corso dell'audizione presso la Commissione Politiche UE della Camera, l'Ance ha espresso apprezzamento per il Digital Omnibus, definendolo un passo importante verso la semplificazione e una maggiore competitività del settore.

Il Vicepresidente Massimo Angelo Deldossi ha sottolineato la necessità di regole chiare e proporzionate, in grado di garantire certezza giuridica e favorire l'innovazione, in particolare nell'ambito dell'intelligenza artificiale.

I dati di un'indagine Ance 2024 confermano infatti una forte propensione delle imprese a investire in tecnologie digitali e IA. Positiva anche la valutazione sulle misure relative a dati, cybersicurezza e identità digitale, considerate strumenti utili per semplificare i rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione.

18 PROGETTI TRA LIGURIA E PIEMONTE APRONO IL FESTIVAL DELLA RIGENERAZIONE URBANA

Sono 18 gli interventi pubblici e privati, conclusi o in corso tra Liguria e Piemonte, protagonisti della prima tappa 2026 di "Città in scena", il Festival diffuso della rigenerazione urbana promosso da Associazione Nazionale Costruttori Edili, Mecenate 90 e CIDAC, con il patrocinio di In/Arch. La tappa di Savona, ospitata alla Fortezza del Priamar, ha acceso i riflettori su importanti operazioni di recupero urbano: dalla riqualificazione della Cavallerizza Reale di Torino a interventi su ex caserme, edifici industriali, hotel dismessi e immobili abbandonati trasformati in asili, housing sociale e nuovi spazi culturali e tecnologici. Sostenibilità, adattamento climatico e accesso alla casa sono i fili conduttori dei progetti presentati, che dimostrano come la rigenerazione urbana rappresenti oggi una leva strategica per rilanciare territori, rafforzare la coesione sociale e rendere le città più attrattive e vivibili.



AGGIORNAMENTI NAZIONALI E REGIONALI

REGIONE LAZIO: ISTITUITO IL FONDO DI PARTECIPAZIONE PR FESR 2021-2027

La Regione Lazio ha istituito un Fondo di partecipazione nell'ambito del PR FESR 2021-2027, con una dotazione iniziale di 80 milioni di euro destinata a sostenere competitività delle PMI, resilienza idrica e interventi di edilizia abitativa accessibile e sostenibile. Il Fondo sarà articolato in quattro strumenti: housing pubblico, housing sociale, settore idrico e sostegno alle imprese. La gestione operativa sarà affidata a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., previa sottoscrizione di uno specifico accordo attuativo. Le risorse saranno disponibili nel periodo 2026-2029 dopo l'approvazione definitiva della revisione del programma europeo regionale.

ANAGNI (FR): AGGIORNATO IL RISCHIO FRANA IN LOCALITÀ SAN BARTOLOMEO

Sul BURL n. 13 del 12 febbraio 2026 è stato pubblicato il Decreto n. 1 del 5 gennaio 2026 che approva l'aggiornamento della perimetrazione delle aree a rischio frana nel Comune di Anagni, in località San Bartolomeo.

La revisione del Piano di Assetto Idrogeologico deriva da sopralluoghi e studi tecnici svolti nel 2025 che hanno evidenziato nuove condizioni di rischio. Il provvedimento, adottato con parere favorevole dell'Autorità di Bacino, aggiorna anche la Carta degli scenari di rischio del territorio interessato.

ARNARA (FR): AGGIORNATE LE AREE A RISCHIO FRANA

Pubblicato sul BURL n. 13 del 12 febbraio 2026 il Decreto n. 8 del 5 gennaio 2026 che approva la modifica definitiva della perimetrazione e classificazione delle aree a rischio frana nel Comune di Arnara (FR), nelle zone di Via Colle Cellorco, Via Coste e Via Grotti.

L'aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico è stato effettuato sulla base di studi tecnici e degli interventi di messa in sicurezza realizzati, con conseguente revisione dei livelli di rischio. Il provvedimento ha seguito l'iter previsto, con parere favorevole dell'Autorità di Bacino e senza osservazioni nella fase di consultazione pubblica.

AGGIORNATE LE AREE A RISCHIO FRANA IN PIÙ COMUNI TRA MOLISE E LAZIO

Grande partecipazione all'incontro "Più Lavoro, più Inclusione", promosso dall'Assessorato regionale al Lavoro presso la Regione Lazio, dedicato alla presentazione del nuovo avviso finanziato con 10 milioni di euro del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Le risorse sosterranno misure concrete per favorire inserimento e permanenza nel mondo del lavoro: incentivi per assunzioni a tempo determinato e indeterminato, proroghe contrattuali, formazione, accomodamenti ragionevoli e miglioramento delle condizioni lavorative. Prevista anche l'estensione ai datori di lavoro non obbligati all'assunzione e il rimborso totale dei tirocini extracurricolari. L'obiettivo è rafforzare un modello di inclusione stabile e strutturato, superando logiche assistenziali e valorizzando il contributo delle persone con disabilità come risorsa per la crescita sociale ed economica del territorio.



CIVITAVECCHIA, AL VIA IL TAVOLO PERMANENTE PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE

Istituito con il Comune di Civitavecchia un tavolo tecnico permanente che si riunirà il 20 febbraio in Regione per verificare la disponibilità delle aree, attivare pienamente la Zona Logistica Semplificata e valutare i progetti di riconversione industriale.

Invitalia curerà l'istruttoria dei 52 progetti presentati, privilegiando investimenti solidi, sostenibili e con ricadute occupazionali, in linea con la transizione energetica. Civitavecchia, tra i principali comuni del Lazio per estensione nella ZLS, potrà contare su nuove opportunità finanziarie: 100 milioni per le imprese del Consorzio Industriale del Lazio e 120 milioni della BEI per investimenti regionali. Coinvolta anche l'Autorità Portuale, impegnata nella pianificazione di nuove aree industriali nel retroporto.

BONUS ASSUNZIONI PER LE IMPRESE CHE HANNO OSPITATO TIROCINI RI-SALGO

La Regione Lazio ha attivato un nuovo avviso, finanziato dal PR FSE+ 2021-2027, che riconosce bonus alle imprese che assumono tirocinanti del programma RI-SALGO al termine del percorso formativo.

I contributi variano da 3.000 a 14.000 euro, in base al tipo di contratto, con importi maggiorati per lavoratori con disabilità.

Le domande potranno essere presentate dal 10 febbraio al 27 novembre 2026 (fino a esaurimento fondi), entro 45 giorni dall'assunzione.

La misura dispone di 3 milioni di euro, con una quota significativa riservata alle PMI.

AGGIORNAMENTI NAZIONALI E REGIONALI

MAKER FAIRE ACADEMY 2026: FORMAZIONE GRATUITA SU INNOVAZIONE E IMPRESA 5.0

Dal 16 al 26 febbraio 2026 torna Maker Faire Academy, il ciclo di otto incontri gratuiti dedicati all'innovazione tecnologica negli Spazi Attivi e FabLab di Lazio Innova, rivolti a studenti, imprese, professionisti e aspiranti imprenditori. Promossa da Maker Faire Rome e Regione Lazio, l'iniziativa punta a diffondere la cultura digitale e i modelli di Impresa 5.0, affrontando temi come Intelligenza Artificiale, transizione digitale ed energetica, automazione e industrie creative.

Il programma rientra nel progetto "Potenziamento Rete Spazio Attivo", finanziato dal PR Lazio FESR 2021/2027 a sostegno della competitività delle PMI.

SMAU LONDRA 2026: SELEZIONE DI 7 STARTUP E MPPI DEL LAZIO

La Regione Lazio seleziona 7 startup e mPMI per partecipare a SMAU Londra (9-11 marzo 2026), con costi di partecipazione coperti dai fondi PR FESR 2021-2027.

L'iniziativa offre incontri con investitori e corporate internazionali. Possono candidarsi imprese innovative con sede nel Lazio.

**Domande entro il 19 febbraio 2026.
Selezione in base a innovazione e
potenziale di crescita internazionale.**

RASSEGNA GIURISPRUDENZIALE

Ance propone una rassegna settimanale delle più recenti e rilevanti sentenze in materia di urbanistica e di edilizia.



Cessione di cubatura.

La ratio sottesa all'istituto dell'asservimento del terreno per scopi edificatori (ovverosia della cd. cessione di cubatura) è di natura perequativa, è cioè quella di accrescere la potenzialità edilizia di un'area che ne è urbanisticamente sprovvista. Ne consegue che, escludendo l'ammissibilità di una cessione di cubatura nel caso di esaurita capacità edificatoria del fondo di destinazione, ossia per l'esaurimento della volumetria con riferimento al lotto del proprietario acquirente della cubatura stessa, si addiverebbe ad una tacita abrogazione dell'istituto in parola, in quanto il relativo acquisto serve proprio ad attribuire la capacità edificatoria, ovvero una maggiore volumetria, al lotto dell'acquirente, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di verificare se la cessione di cubatura vada o meno ad alterare l'equilibrio urbanistico della zona. (Consiglio di stato, sez. II, 18 dicembre 2025, n. 2151).

Immobili abusivi su area di proprietà pubblica.

Nel caso in cui l'immobile abusivo sia stato realizzato su area di proprietà pubblica, l'ente pubblico proprietario - che non ne sia responsabile - debba rimanere immune da conseguenze sanzionatorie. Tanto si evince con chiarezza dallo stesso disposto dell'art. 35 del Dpr 380/2001 il quale stabilisce che, per il caso di immobili abusivamente realizzati su suoli del demanio o di enti pubblici, il dirigente o il responsabile dell'ufficio, previa diffida non rinnovabile, ordina al responsabile dell'abuso la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, dandone comunicazione all'ente proprietario del suolo. (Tar Campania, Napoli, sez. II, 15 gennaio 2026, n. 272).

Tettoia di copertura – Permesso di costruire.

La costruzione di una tettoia di copertura non può qualificarsi come pertinenza, in quanto si tratta di un'opera priva del requisito della individualità fisica e strutturale propria della pertinenza, costituendo parte integrante dell'edificio sul quale viene realizzata. Anche le tettoie di copertura necessitano, dunque, di permesso di costruire quando facciano parte integrante dell'edificio sulle quali vengono realizzate, essendo irrilevante che l'opera possa esprimere o meno una propria volumetria. (Cassazione Penale, sez. III, 30 gennaio 2026, n. 03844).

Condono edilizio – Silenzio assenso DL Salva-Casa - Irretroattività.

Il titolo abilitativo tacito (silenzio assenso) per l'istanza di condono edilizio si forma solo in caso di deposito da parte dell'istante di tutta la documentazione richiesta. La domanda di condono deve, pertanto, essere corredata dalla prescritta documentazione indicata dalla legge che è indispensabile proprio ai fini del riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi. ~~~ Il Decreto-legge n.69/2024 (c.d. "Salva Casa") non ha valore retroattivo per le istanze presentate prima della sua entrata in vigore. (Tar Emilia-Romagna, sez. II, 7 gennaio 2026, n. 17).

Tolleranze di cantiere.

Le c.d. tolleranze di cantiere di cui all'art. 34-bis Dpr 380/2001 riguardano l'ipotesi di scostamenti dalle misure indicate nel progetto in sede di esecuzione di un intervento e non certo, come accaduto nel caso in esame, opere nuove ed ulteriori, completamente diverse rispetto al progetto originario e in esso non previste, con modifica della sagoma dell'edificio, effettuate in assenza di titolo legittimante. (Tar Lazio, sez. II quater, 2 febbraio 2026, n. 2054).

Destinazione d'uso - Nozione

La destinazione d'uso è un elemento che qualifica la connotazione del bene immobile e risponde a precisi scopi di interesse pubblico, di pianificazione o di attuazione della pianificazione. Essa individua il bene sotto l'aspetto funzionale, specificando le destinazioni di zona fissate dagli strumenti urbanistici in considerazione della differenziazione infrastrutturale del territorio, prevista disciplinata dalla normativa sugli standard, diversi per qualità e quantità proprio a seconda della diversa destinazione di zona. L'organizzazione del territorio comunale e la gestione dello stesso vengono realizzate attraverso il coordinamento delle varie destinazioni d'uso in tutte le loro possibili relazioni e le modifiche non consentite di queste incidono negativamente sull'organizzazione dei servizi, alterando appunto il complessivo assetto territoriale. Il mutamento di destinazione d'uso giuridicamente rilevante è dunque solo quello tra categorie funzionalmente autonome dal punto di vista urbanistico, tenuto conto che nell'ambito delle stesse categorie possono avversi mutamenti di fatto, ma non diversi regimi urbanistico contributivi, stanti le sostanziali equivalenze dei carichi urbanistici nell'ambito della medesima categoria. (Cassazione Penale, sez. III, 30 gennaio 2026, n. 03841).

ANCE

FROSINONE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Notiziario ANCE FROSINONE

Notiziario di aggiornamento
dedicato all'industria delle
costruzioni della Provincia di
Frosinone

ANCE FROSINONE

Via del Plebiscito, n. 15
03100 Frosinone
+39.0775817707/01
info@ancefrosinone.it
frosinone.ance.it
cod. fisc. 92081720602

